Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1978)

Heft: 1748

Rubrik: Dai monte e dalle valli

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

DAI MONTI E DALLE VALLI

LA DISASTROSA ALLUVIONE. — Su tutta la regione alpina, ma in particolare in quella dell'Alpi Lepontine, s'abbatterono a cominciare dal tardo pomeriggio di lunedì, 7 agosto scorso, violenti, catastrofici nubrifragi. Al dire d'una nostra anziana parente di Comprovasco (Blenio), un luogo di maggior danno, sembrava la fine del mondo: tuoni, lampi, lo scrosciare della pioggia, il cupo rumore del torrente, ingrossatosi enormemente, le cui aque convogliavano grande quantità di materiale raccolto fin dai Monti di Cassina ed alle quali s'aggiungevano pezze di terreno d'ambo le rive, più, case, ponti ed anche vittime umane travolte dal furore della natura in rabbia.

Una simile catastrofe, nell'Alta Blenio, è avvenuta la stessa notte a Marolta e Traversa, fortunatamente qui senza villima umane. Al dissopra delle macerie d'una casa demolita abbiamo visto troneggiare una volpe imbalsamata che nell'immane deflagrazione rimase incolume. Pochi danni invece nell'attigua Valle Leventina. Completamente tagliata fuori era stata la *Vallemaggia*, e danni ancora più rilevanti si verificarono nelle *Centovalli* ed *Onsernone.* Molti ponti sono andati distrutti e diverse strade principali bloccate da smottamenti.

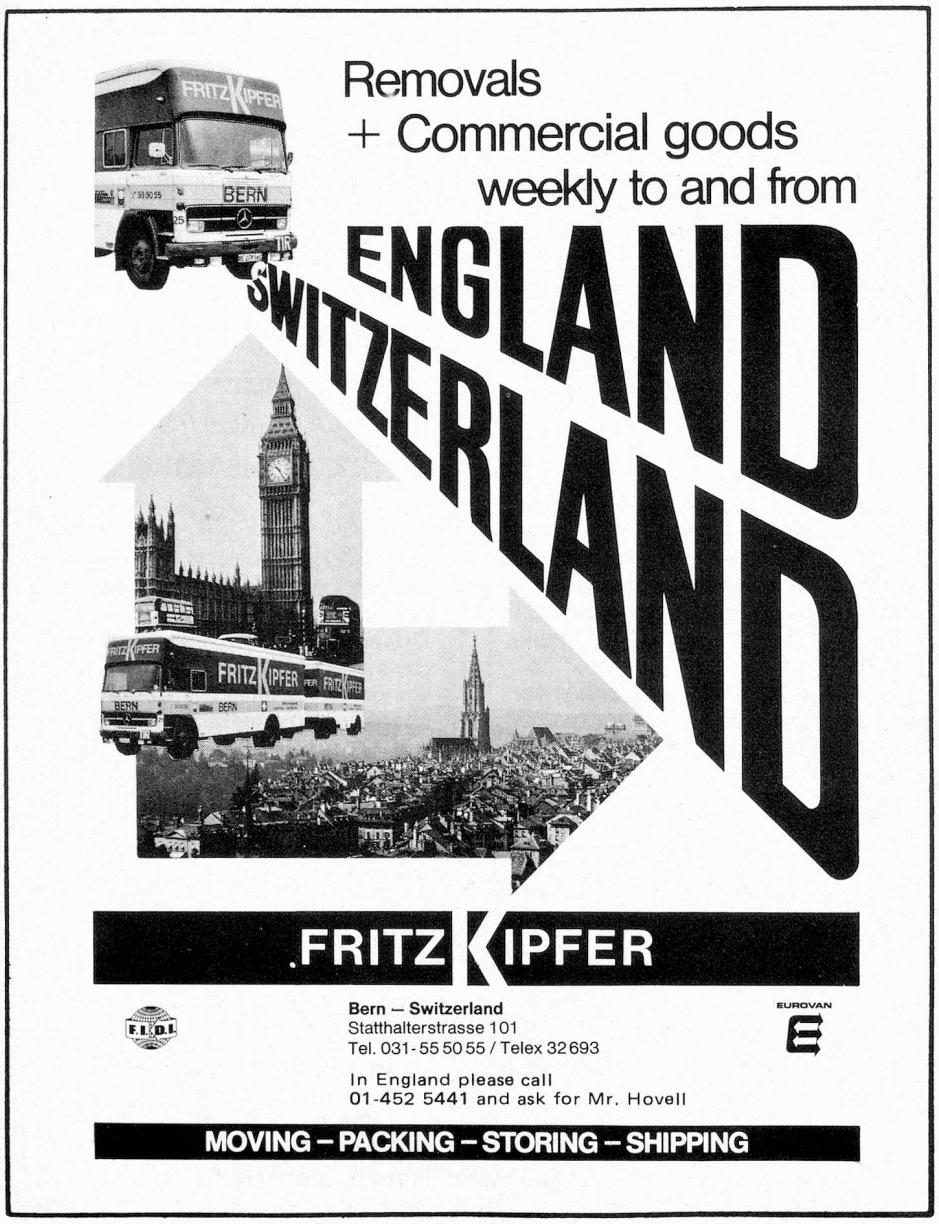
A *Locarno* il Municipio cittadino era riunito in permanenza. Strade e piazze allagate, la maggior parte dei quartieri al buio, continue chiamate d'aiuto. Il lago era uscito fino in via Nessi, alla Morettina. Il borgo d'*Ascona* è rimasto completamente isolato. Il ponte sulla Maggia, collegante Ascona e Locarno è stato chiuso al traffico risultante pericolante. Le acque del fiume, fuoruscite dagli argini hanno allagato l'intera zona provocando seri danni agli edifici; abitazioni di *Losone,* di *Solduno,* il mercato "Ipergros", nei pressi del ponte, lo stabilimento AGIE sul cui piazzale sono rimaste danneggiate numerose autovetture appartenenti al personale. Nella zona sono accorsi sia i sommozzatori di Locarno, sia i militari, allarmati da continue chiamate.

Pure gravemente danneggiata fu la *Bassa Mesolcina* e la *Val Calanca.* A *Rossa,* uno smottamento di terreno ha investito e distrutto una cascina adibita a casetta di vacanza nella quale si trovavano 4 persone. 3 d'Esse, 2 ragazze di 12 anni ed una di 16 sono rimaste seppellite sotto le macerie. Per le 2 dodicenni, purtroppo la cascina s'è rivelata una trappola mortale. L'altra ragazza fu invece trasportata all'ospedale in gravi condizioni. Per porre rimedio, il Consiglio di Stato ticinese ha dichiarato "zone sinistrate" il Locarnese, il Bellinzonese e la Valle di Blenio.

E' stato constituito, con sede presso il comando della Polizia cantonale in Bellinzona, un comitato d'urgenza preposto al coordinamento degl'interventi e ai collegamenti con le authorità politiche locali. Il Governo ticinese ha altresì chiesto l'intervento del Consiglio federale. Un primo sopralluogo venne immediatamente effettuato dal Capo del Dip° dell' Interno, on. Hans Huerlimann, che è stato accompagnato d'alcuni membri del Consiglio di Stato ticinese sulle zone maggiormente colpite. Lo Stato Maggiore dell'esercito (Gruppo catastrofi), sulla scorta delle informazioni raccolte, all'indomani dell'alluvione, prese una serie di decisioni in merito ai provvedimenti a favore delle popolazioni sinistrate e per ripristinare le vie di comunicazione ed i servizi d'erogazione dell'acque potabile e d'elettricità.

In particolare sono state messe a disposizione dell'autorità locali e cantonali alcune compagnie di reclute di stanza nel Ticino e una compagnia di P.A. L'alluvione di questo 8 agosto 1978 ha risvolti ancora più agghiaccianti di quella "storica" del 1951 che, per una delle tante strane coincidenze del destino s'era avuta anche allora il giorno 8 d'agosto. Tanto per dare un'idea del materiale convogliato, nel solo laghetto d'accumulamento di Palagnedra sono stati depositati circa 2 milioni di metri cubi, soprattutto di legname ed alberi divelti. Il Consiglio federale ha reso noto che i responsabili valutano la parte dei danni che dovrà essere coperta dalla Confederazione a 30/50 milioni di franchi e questo soltanto per la ricostruzione delle arginature.

I danni causati nel solo Locarnese sono valutati a circa 100 milioni. Per le sole arginature occorrono 40 milioni. Altri 20 sono destinati alle strade cantonali. I danni patiti dai privati s'aggirano sui 40 milioni. Dall'importo sono esclusi i lavori di bonifica dei terreni ed i danni delle foreste andate distrutte. Secondo l'Osservatorio di Locarno-Monti, i nubifragi erano stati provocati



dall'incontro sulla regione alpina di masse d'aria calda e umida proveniente da sudovest con messe d'aria fredda discese dalle regioni nordiche. Le precipitazioni avevano superato la media plurennale del mese.

Pure il Governo grigionese ha costituito a *Grono* un Centro di coordinamento al fine di stabilire i danni patiti nelle diverse località e le opere di ripristino necessarie e quelle di premunizione che saranno pure da eseguire entro breve termine. I danni in queste regioni sono valutati a circa 50 milioni Frattanto molte offerte e contributi sono già giunti alle zone sinistrate. La Banca dello Stato del Cantone Ticino ha stanziato un contributo di Fr 100 mila. Quest'esempio è stato immediatamente seguito dalla Società di Banca Svizzera, la prima fra i primari istituti nazionali, che già il 16 agosto consegnava un'assegno di 75 mila franchi al Presidente del Governo ticinese, on. Ugo Salis.

BIOGGIO. — *Muore Brenno Galli.* — Il Consigliere nazionale, on. Brenno Galli, è improvvisamente deceduto sabato, 19 agosto, all'Ospedale Civico di Lugano, dov'era stato ricoverato pel riacutirsi della malattia che lo affligeva da tempo. Era nato a Lugano ul 26 settembre 1910, figlio del prof. Antonio Galli, che Lo precedette, negli anni 20 al governo del Paese. Studio diritto alle Università di Monaco di Baviera e di Berna. In quest'ultimo atereo si laureó nel 1933 con una dissertazione sui problemi della proprietà fondiaria nel raggruppamento di terreni. Dopo una practica professionale presso lo studio de Brenno Bertoni e Van Acken a Lugano, nel 1933 Brenno Galli, ottenuta la patente, aprì un suo studio d'avvocatura.

Eletto in Gran Consiglio nel 1942 sulle liste del partito radicale, vi restó fino al 1946 anno in cui venne eletto nel Governo cantonale. Assunse dapprima la direzione del Dip° del'economia pubblica e quella del Dup° delle finanze. Nell'-Esecutivo cantonale, che presiedette nel 1951 e nel 1955, fimase fino al 1959. Della sua attività nel Governo cantonale si può ricordare la legge tributaria del 1951, la legge del riparto dell'imposte fra i Comuni per le aziende idroelettriche e per l'attività collettive. Brenno Galli presiedette la conferenza dei direttori cantonali delle finanze dal 1957 al 1959.

Lasciato il Consiglio di Stato tornò alla practica forense a Lugano e lo stesso anno — il '59 — venne eletto in Consiglio nazionale. Nella Camera Bassa si distinse per svariati e importanti interventi. Tra l'altro, presiedette la Commissione degli affari militari per 2 anni. Fu altresì relatore per la legge sui cartelli e per la legge sugli "investment trusts". Brenno Galli era altresì , pure dal '59, Presidente del Consiglio di banca della Banca Nazionale Svizzera e vicepresidente della SWISSAIR.

In servizio militare è stato ufficiale di SMG, Comandante della Brigata di frontiera 9 col grado di colonnello bridgariere. L'Estinto non fu solo uomo politico, ma soprattutto uomo di coltura. Sulla scia del padre (autore di molti importanti saggi, tra i quali "Notizie del C.Tino") diede alle stampe alcuni studi di carattere economico e giuridico. Da ricordare in particolare "Diritti reali e limitati del vecchio codice civile ticinese e il loro trattamento nella nuova legislazione federale". Fu attento a tutti i problemi del Paese, strenuo difensore della democrazia e della libertà.

FAIDO. — *L'autostrada.* — Concluse le ferie estive, l'attività edilizia è ripresa alla fine d'agosto a pieno ritmo. Fra le grandi opere pubbliche in cantiere vi sono quelle dell'autostrada che interessano direttamente la Media Leventina, dove quest'opere sono estremamante difficoltose anche per le previste gallerie: quella della Piumogna in territorio di Faido (dove sono ormai già chiaramente visibili le "finestre" degli scavi preparatori) e quella della Biaschina, che avrà una lunghezza di circa 500 m.

Poncione di Vespero.

KABA 20® SECURITY LOCKS

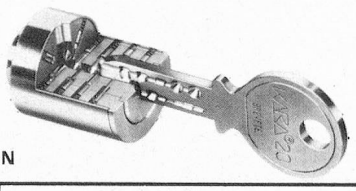
For controlled access

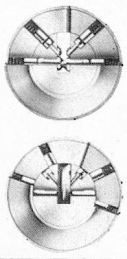
● OVER 100 MILLION DIFFERS ● PERSONAL KEY REGISTRATION ● CONVENIENT FLAT REVERSIBLE KEY

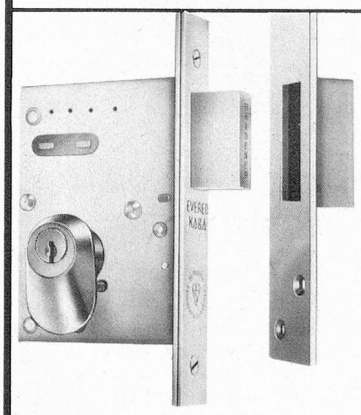
● MORE FLEXIBILITY FOR LOCKING SYSTEMS (REDUCES AMOUNT OF KEYS CIRCULATING)

THE SAME KEY DIMENSIONS ARE RETAINED TO OPERATE

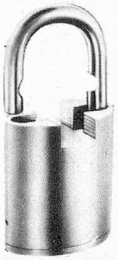
— MORTICE DEADLOCKS (B.S. 3621)
— TWO-BOLT MORTICE LOCKS
— RIM LATCHES
— PADLOCKS
— CUPBOARD LOCKS
— KNOBSETS
— CAM LOCKS
— KEY SWITCHES
— SPECIAL DESIGN LOCKS TO CUSTOMERS SPECIFICATION





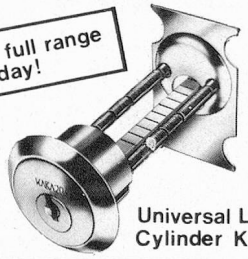


Mortice deadlock to B.S. 3621

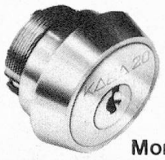


Close Shackle Padlock

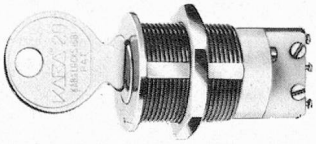
For full detail of the full range write or phone today!



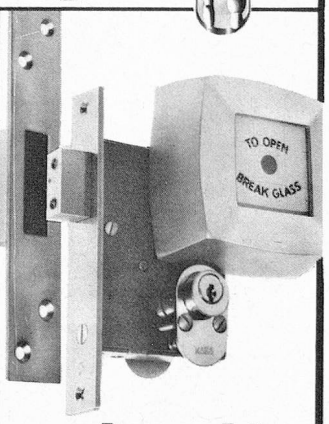
Universal Latch Cylinder KV06



KV07XS Mortice Cylinder



10amp Keyswitch KS64



Emergency Exit Mortice Deadlock

KABA LOCKS LTD.

7, Riverdene Industrial Estate, Molesey Road, Hersham, Walton-on-Thames, Surrey, KT12 4RG, England.

Tel. Walton-on-Thames 41866 *Telex:* 928243